



Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina
Venerdì 12 settembre 2014

ANNO XXV

Numero 667

Precio del Ejemplar \$ 0,80

**“LA PRIMA VOCE” HA IL PIACERE DI CONGRATULARSI
CON I MEMBRI DELL’UNIONE REGIONALE
MARCHIGIANA E CON LA COMMISSIONE DIRETTIVA,
NONCHÉ CON L’”AUDITING” DEL PERIODO 2013 – 2015**

Ecco com'è stata rinnovata la
Commissione:

Presidente
Caporaletti, Natalio Nicolás

Vice-Presidente 1^a
Manetta Gabriela Verónica

Vice Presidente 2^a
Dormi, María Vera

Segretario
Fighetti, Norma Noemí

Pro Segretario
Fighetti, María Inés

Tesoriere
Bonci, Juan Felipe

Pro-Tesoriere
Oyanto José Luis

Consigliere Titolare 1
Paoli María Lea

Consigliere Titolare 2
Elsa María Juana

Consigliere Titolare 3
Bravi, Lucía Beatriz

Consigliere Titolare 4
Lucciardella, Angela

Consigliere Titolare 5
Dini, Rosa Adela



Consigliere Titolare 6
Parato, María angélica

Consigliere Titolare 7
Lani Francisca

Consigliere Titolare 8
Salas Martina Belén

Consigliere Titolare 9
Mecozzi, Aldo Enrique

Consigliere Titolare 10
Romero, Josefa Victoria

Consigliere Titolare 11
Montagna, José Mario

Consigliere Titolare 12
Cangiano, Juan Carlos

Consigliere Supplente 1
Turchetti, Alfredina

Consigliere Supplente 2
Jiménez, Esteban

Consigliere Supplente 3
Paoli, Ana

Consigliere Supplente 4
Caporaletti, José Alejandro

Consigliere Supplente 5
Dormi, Lea

Consigliere Supplente 6
Caporaletti, Gabriela Angélica
Consigliere Supplente 7
Riera, María Belén

Consigliere Supplente 8
Sánchez, Luis Alberto

Consigliere Supplente 9
Salerno, Daniel Ángel

Revisore dei Conti Titolare 1
Bolognini, Juan Pascual

Revisore dei Conti Titolare 2
Paolini, Enzo



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

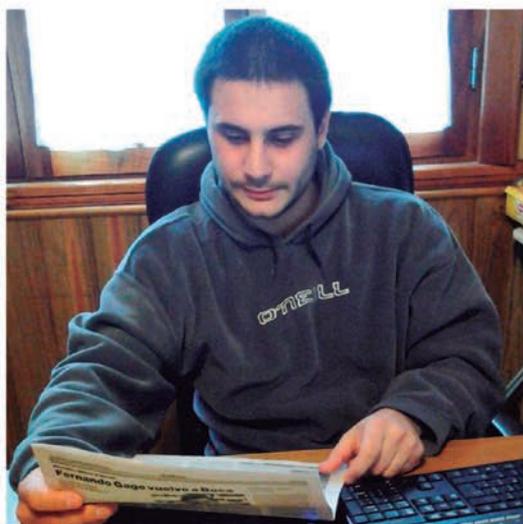
Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

www.laprimavocempd.com.ar

 **La Prima Voce**

Direttore

Luciano Fantini



Redazione

La Prima Voce



Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- * Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- * Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- * Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- * Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- * Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

Staff

Gustavo Velis
Gianna Tomasetti

Egle Pasquali - Roma
Giuseppe Mazzella - Ponza

Michela Cantisani - Potenza
Giulia Naldi - Bologna

Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
Leonardo Dorsch

Francisco Bresco
Gianni Quirico

Santiago Laddaga

Fotografia: Miguel Ponce
Disegno Web: Luciano Fantini

Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Revisore dei Conti Titolare 3
Molinos, Alicia Beatriz

Revisore dei Conti Supplente 1
Mariotti Gorosito, Mariela

Revisore dei Conti Supplente 2
Marchi, Olimpia

C'è un proverbio o un detto che dice più o meno quanto segue: "beato tu sia tra le donne"; noi aggiungeremmo: "beati voi uomini tra le tante donne che vi accompagnano in questa impresa di portare avanti un'istituzione come

la vostra". E Bisogna dire che qui le donne hanno un vantaggio di press'a poco il 50% quanto al numero di integranti alla Commissione Direttiva. E anche se gli uomini sono indispensabili per le questioni più forti e rischiose, le donne hanno la caratteristica di darsi da fare con ciò che gli uomini non ci arrivano; e cioè: organizzare pranzi o cene ovunque ci sia qualcosa da commemorare, occuparsi anche di altri affari importanti come l'amministrare le finanze assieme a loro. Infine diremmo che questa Commissione è stata ben pensata

e costruita: tutti chi ne fanno parte hanno un ruolo preciso che rende all'andamento dell'Associazione, il valore del "ogni giorno un passo più avanti per offrire ai loro associati il meglio di sé stessi e per darli ciò che meritano dimostrando ai coterranei oltremare il loro amore per la Regione ed il loro paese natio. Ci auguriamo che l'Unione Regionale Marchigiana, continui il suo percorso come finora l'ha fatto: con tanta italiana grinta e con tanto amore per rimanere uniti all'idea dell'italianità. Bravi!!! (Luciano Fantini - La Prima Voce)

REDEST 2014: L'INPS RICALCOLA LE PENSIONI

Roma - In base alle dichiarazioni (RED EST) dei pensionati italiani all'estero circa i redditi percepiti negli anni 2011 e 2012, l'Inps ha ricalcolato le loro pensioni.

Ad essere state ricalcolate sono state le pensioni di quanti hanno inviato la documentazione (sui redditi 2011 e 2012) entro il 31 marzo 2014.

Grazie a questi documenti, l'Inps ha anche aggiornato i dati di stato civile, di cittadinanza e residenza e, per le pensioni in regime internazionale, l'importo del pro-rata estero.

Il ricalcolo – sottolinea l'Istituto – non ha riguardato i redditi annui dichiarati superiori a 99.000,00 euro. Le relative pensioni saranno successivamente elaborate dalle sedi provinciali INPS dopo aver verificato la correttezza dei dati per l'eventuale ricostituzione della pensione.

Il tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro dei redditi espressi in valuta estera è quello relativo al dicembre dell'anno cui si riferisce il reddito.

La prima rata di pensione "ricalcolata" sarà quella di settembre 2014.

Gli eventuali arretrati decorrono da gennaio 2011 per le dichiarazioni riferite a quell'anno, oppure da gennaio 2012 per quelle 2012. In caso di calcolo riferito ad anni precedenti la decorrenza si



riferirà al primo gennaio dell'anno in questione.

I conguagli a credito di importo fino a 500,00 euro saranno posti in pagamento, al netto delle eventuali ritenute IRPEF, con la rata di settembre 2014, mentre quelli di importo superiore saranno definiti dalle sedi provinciali INPS.

In caso di conguaglio a debito, la prima trattativa decorre dalla rata di novembre 2014.

L'INPS – si precisa ancora – si è limitato ad aggiornare la sola base dati nel caso in cui i redditi dichiarati e di aggiornamento del pro-rata estero non abbiano comportato conguagli per i periodi precedenti, né variazioni sull'importo corrente di pensione.

Per visualizzare i dati relativi alla ricostituzione, l'Istituto ha predisposto il mod. TE08, consultabile attraverso i Patronati all'estero, se autorizzati dagli interessati.

L'ORO DEI FIORI
Miele
prodotto in Italia

*prodotto dai fiori delle colline lucane,
con la stessa cura e i metodi
della nostra antica tradizione.*

Apicoltura Rondinella Franco

Via R. Ciriello -
85020 Ripacandida (Pz)

0972-644011 644289
328 64 84 432

www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

**DOMUS
SESSORIANA**
HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

DOMUS SESSORIANA
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it

HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE

MICHELONI ALL' AISE: IL RINNOVO DEI COMITES AL CENTRO DEI LAVORI DEL CQIE

Bologna - Riapre la stagione politica ed al Senato - sinchè ci sarà e sinchè siederanno al suo interno Micheloni & Co. - riprendo i lavori del Comitato per le questioni degli italiani all'estero. La carne al fuoco è tanta, ma la priorità è, dopo ben tre rinvii, l'elezione per il rinnovo dei Comites.

"Il Comitato per le questioni degli italiani all'estero non si è mai fermato", dice Claudio Micheloni all'Aise, che lo ha incontrato a margine della Festa dell'Unità di Bologna. E rivendica: "Credo che il risultato dell'Imu", dal quale sono stati esentati i pensionati italiani all'estero possessori di un immobile in Italia, "sia dovuto al lavoro portato avanti in questi mesi".

Il Comitato si riunirà domani, annuncia Micheloni, per discutere proprio del rinnovo dei Comites e "sicuramente daremo un parere contrario a ciò che prevede il governo" che per il senatore del Pd è "inaccettabile" e "corrisponde alla prima operazione di distruzione della rappresentanza degli italiani all'estero". Il punto è che, se si dovesse applicare quello che è previsto nel decreto così com'è, ci sa-

rebbero due mesi appena per iscriversi al registro consolare degli elettori, privando di fatto la gran parte degli aventi diritto al voto della possibilità di esercitare tale diritto. L'intenzione, così come Micheloni ha spiegato nel corso della tavola rotonda del PD mondo a Bologna, sarebbe quella di far slittare tutto di un paio di mesi almeno, magari sino alla prossima estate. Il che vorrebbe dire: più tempo, più informazione, più iscritti alle liste degli elettori e più partecipazione. Al contrario si potrebbe assistere a nuovi tentativi di delegittimazione del voto all'estero. E non più soltanto in relazione ai Comites.

Il Comitato, ha spiegato ancora Micheloni all'Aise, sta lavorando anche sulla riforma dei servizi consolari. "Abbiamo trovato in Pistelli un orecchio attento", ha ammesso il senatore, "ma questo non ha eliminato i problemi con l'Amministrazione degli Esteri. Abbiamo un momento di collaborazione con il vice ministro e speriamo di portare a casa qualche risultato".

In quanto al futuro del Senato, "a me risulta che il Senato ci sia ancora e credo che abbia ancora lunga vita".

LA NUOVA COMMISSIONE EUROPEA: JUNCKER ASSEGNA GLI INCARICHI

Bruxelles - "Una squadra forte e competente, a lavoro per il cambiamento". Con l'hashtag #teamJuncker, Bruxelles annuncia anche via twitter le deleghe affidate ai nuovi Commissari dal presidente designato.

Definita la squadra venerdì scorso, oggi Juncker ha affiato gli incarichi o, come si dice, ha assegnato i portafogli ai 26 Commissari, cui si aggiunge Federica Mogherini, Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, vicepresidente della Commissione europea di diritto.

Di seguito la lista completa, in rigoroso ordine alfabetico.

Vytenis Andriuskaitis (Lituania) - Salute e sicurezza alimentare

Andrus Ansip (Estonia) - vicepresidente e commissario al mercato unico digitale

Miguel Arias Canete (Spagna) - Energia e Clima

Dimitris Avramopoulos (Grecia) - Immigrazione

Elzbieta Bienkowska (Polonia) - Mer-

cato interno, Industria, imprese e Pmi
Alenka Bratusek (Slovenia) - vicepresidente e commissario all'Unione energetica

Corina Cretu (Romania) - Politica regionale

Valdis Dombrovskis (Lettonia) - vicepresidente e commissario all'euro e al dialogo sociale

Kristalina Georgieva (Bulgaria) - Vicepresidente e commissario a Bilancio e risorse umane

Johannes Hahn (Austria) - Politiche di vicinato e Allargamento

Jonathan Hill (Regno Unito) - Stabilità finanziaria, Servizi finanziari e Mercati

Phil Hogan (Irlanda) - Agricoltura

Vera Jourova (Repubblica Ceca) - Giustizia, Consumatori e Uguaglianza di genere

Jyrki Katainen (Finlandia) - vicepresidente e commissario a lavoro, crescita e investimenti e competitività

Cecilia Malmstrom (Svezia) - Commercio

Neven Mimica (Croazia) - Coope-

razione internazionale e sviluppo
Carlos Moedas (Portogallo) - Ricerca e innovazione

Pierre Moscovici (Francia) - Affari economici

Tibor Navracsics (Ungheria) - Educazione, Cultura e giovani

Gunther Oettinger (Germania) - Agenda digitale

Maros Sefcovic (Slovacchia) - Trasporti e spazio

Christos Stylianides (Cipro) - Aiuti umanitari e gestione delle crisi

Marianne Thyssen (Belgio) - Lavoro e Affari sociali

Frans Timmermans (Paesi Bassi) - Primo vice presidente, commissario alle riforme

Karmenu Vella (Malta) - Ambiente

Margrethe Vestager (Danimarca) - Concorrenza.



AMERICA OGGI (USA)/ 11 SETTEMBRE: TREDICI ANNI DOPO TORNA LA PAURA

New York - "Le brutali decapitazioni dei giornalisti James Foley e Steven Sotloff per mano dell'Isis hanno toccato un nervo ancora scoperto dell'opinione pubblica degli Stati Uniti e, nell'anniversario dell'11 settembre, il Paese scopre di aver paura".

Nell'anniversario dell'attacco alle Torri Gemelle di New York è Alessandra Baldini a firmare l'editoriale pubblicato da America Oggi, all'indomani del discorso alla nazione pronunciato dal presidente Obama.

"Quasi un americano su due, il 47%, è convinto che il proprio Paese sia meno sicuro di quanto non fosse prima delle stragi: lo rivela un nuovo sondaggio Wall Street Journal/Nbc. È un dato significativo: nel settembre 2002, un anno dopo il crollo delle Twin Towers, un altro rilevamento aveva misurato al 20% la percentuale del Paese in apprensione, mentre l'anno scorso 28 su cento soltanto si erano detti preoccupati di nuovi possibili attentati.

Oggi, di converso - e sono passati 13 anni dal giorno terribile dei quattro dirottamenti suicidi -, solo il 26% degli americani si sente più sicuro rispetto a prima delle stragi di al Qaida. Le percentuali rafforzano la strategia dei raid aerei anche sulla Siria. Per due terzi degli americani, attaccare l'Isis è nell'interesse del Paese e addirittura il 34% sarebbe pronto a mandare truppe di terra, se necessario. La Casa Bianca condivide le preoccupazioni del Paese: martedì Obama ha convocato i suoi consiglieri per valutare potenziali minacce e livelli di allerta in vista dell'anniversario.

Pur in assenza di minacce specifiche, New York è particolarmente in ansia: l'ascesa di gruppi disparati di militanti in tutto il mondo - dicono i suoi esperti di intelligence - presenta il pericolo terroristico più complesso dal giorno delle stragi. Ci sono tanti livelli di minaccia: uno "strato" sotto l'altro, "non tutti



provenienti dallo stesso luogo o dalla stessa ideologia", ha detto John Miller, numero due della polizia di New York per l'antiterrorismo: è "ben diverso da, diciamo, cinque anni fa, quando il pericolo proveniva soprattutto da al Qaida".

Oggi vediamo una minaccia che viene da un "mass marketing del terrorismo" ben finanziato e altamente sofisticato: "Gruppi affiliati, jihadisti stranieri e militanti che si rifanno a una idea più generica di un al-Qaidismo".

Sono preoccupazioni rivolte al futuro mentre, col passare degli anni, la ferita del passato - di quel giorno in cui il mondo intero si strinse attorno all'America colpita e tutti, almeno un poco, si sentirono "americani" - si circoscrive al nucleo di persone più direttamente colpite.

A ricordare impalpabilmente la sagoma dei grattacieli distrutti e a illuminare la notte sono rimaste le Torri di Luce italiane: "Tribute of Light", il memoriale visibilissimo fino a cento chilometri di distanza che ricrea come un ologramma il profilo delle Torri Gemelle è composto da 88 fari forniti dell'italiana Space Cannon di Fubine (Alessandria) e ogni anno viene ricreato per l'11 settembre dalla Municipal Art Society".

UNIONE GENERALE DEL LAVORO
Federazione Nazionale Agroalimentare
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544
uglaaagroalimentare@libero.it - paolomattei.ugl@libero.it

MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI
 Via Luigi Luzzatti, 13/A
 00185 Roma
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153
 Cel. +39335.311066
tonino.inchignoli@mcl.it - direttoregenerale@mcl.it

L'OCSE PRESENTA "EDUCATION AT A GLANCE 2014"/ COMMISSIONE UE: INVESTIRE NELL'ISTRUZIONE PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE

Bruxelles - La Commissione Europea accoglie con favore la presentazione di oggi di "Education at a Glance 2014", la relazione annuale sulla situazione attuale e sulle sfide affrontate dai sistemi di istruzione nazionali pubblicata dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

La relazione sottolinea la crescente importanza degli investimenti nell'istruzione per lo sviluppo e l'occupazione future nell'UE e per una società europea più inclusiva.

La relazione riguarda i 34 paesi membri dell'OCSE, di cui 21 Stati membri dell'UE (Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Svezia e Ungheria). La Lettonia, pur non essendo un membro dell'OCSE, è anch'essa inclusa nella relazione in qualità di paese partner.

"La presente relazione è una fonte importante di conoscenze e di dati per i responsabili politici; contribuisce a incrementare la nostra comprensione delle sfide che affrontiamo. Dimostra inoltre che vi sono ancora notevoli differenze tra gli Stati membri dell'UE in termini di livello delle competenze, sia tra i neolaureati sia tra le fasce di età più avanzata. La relazione è coerente con le politiche della Commissione: aumentare la qualità dell'educazione e accres-



cere il livello delle competenze è un investimento intelligente e un metodo vincente per combattere le ineguaglianze nelle nostre società", ha dichiarato Androulla Vassiliou, Commissaria per l'Istruzione, la cultura, il multilinguismo e la gioventù. "Dobbiamo garantire che i giovani in particolare acquisiscano le competenze di cui avranno bisogno nella loro vita lavorativa; dobbiamo inoltre offrire opportunità di apprendimento permanente per adulti".

Andreas Schleicher, Direttore per l'Istruzione e le competenze dell'OCSE, ha presentato "Education at a Glance 2014" oggi a Bruxelles, mentre Xavier Prats Monné, Direttore Generale della Commissione Europea per l'Istruzione e la cultura, ha parlato della pertinenza e delle implicazioni dei risultati per l'UE e per le politiche degli Stati Membri.

Tra i principali risultati della relazione "Education at a Glance 2014" sull'Unione Europea:

* Le opportunità di istruzione in Europa sono in continuo aumento. Nel corso dell'ultimo decennio la percentuale della popolazione adulta con un livello di istruzione universitaria è aumentata in modo costante, fino a raggiungere il 29%, ma l'Europa è ancora in ritardo rispetto alla media dell'OCSE (33%). Il numero di alunni in possesso del titolo di istruzione secondaria superiore è rimasto stabile, mentre il numero di persone con un livello di istruzione inferiore è diminuito. La relazione conferma l'analisi della Commissione secondo la quale, se dovessero continuare le tendenze attuali, sarebbe possibile raggiungere l'obiettivo della Strategia Europa 2020, che prevede di incrementare fino al 40% almeno la percentuale di popolazione in possesso di un diploma di istruzione terziario e di ridurre a meno del 10% il tasso di abbandono scolastico prima del completamento del ciclo di istruzione secondaria.

* Un elevato livello di istruzione e di competenze ha effetti positivi sugli individui e sulla società in generale: un diplomato di istruzione superiore con il livello più alto di alfabetizzazione, secondo l'indagine dell'OCSE sulle competenze degli adulti, guadagna in media il 45% in più di un adulto con un grado di istruzione simile ma con il livello più basso di alfabetizzazione. In generale, in tutti i paesi dell'OCSE, le persone con un livello di istruzione più alto hanno

AUTOBLUITALIA.IT



Se vieni in Italia e ti serve un transfer dall'aeroporto, un servizio taxi privato, chiama con fiducia.

Saprai sempre prima quanto ti costa e il servizio è svolto con Mercedes.

Chiamare **Renato Longo**
0039 3408308941 - 0039 3389997209
o scrivere a **info@autobluitalia.it**

maggiori possibilità di trovare un impiego; più alto è il livello di istruzione, più elevato sarà il salario medio. Il vantaggio per la società in generale è inoltre rappresentato da una riduzione della spesa pubblica per l'assistenza sociale e del gettito fiscale: il rendimento netto medio per lo stato sugli investimenti in persone con un grado di istruzione terziaria è pari a due/tre volte la somma investita.

* Raggiungere livelli simili nei risultati scolastici non sempre è sinonimo di livelli simili di competenze. Esistono delle differenze significative tra i livelli di competenze di persone con qualifiche simili nei diversi paesi dell'UE: i neo diplomati della scuola secondaria di paesi come la Finlandia o i Paesi Bassi dimostrano un livello di alfabetizzazione più elevato rispetto a laureati di paesi come L'Irlanda, l'Italia, il Regno Unito o la Spagna.

* Le competenze giuste contano nel passaggio dalla scuola al mondo del lavoro. Da un recente studio pubblicato dalla Commissione Europea emerge che l'esperienza professionale è prioritaria ma le capacità interpersonali, ad esempio la comunicazione e la capacità di lavorare in gruppo, stanno diventando sempre più importanti e che un'esperienza di lavoro durante gli studi è un vantaggio che aumenta l'occupabilità dei laureati.

* Il corpo insegnante sta invecchiando. In media, nei paesi dell'UE, il 37% degli insegnanti della scuola secondaria ha almeno 50 anni. La percentuale è pari o superiore al 45% in Austria, Estonia, Germania e nei Paesi Bassi e del 60% in Italia. Questo sottolinea l'importanza di mantenere o di aumentare l'attrattiva della professione docente, un tema sul quale la Commissione ha recentemente pubblicato

uno studio dettagliato che contiene raccomandazioni per migliorare la formazione degli insegnanti, sia all'inizio sia nel corso della carriera.

* Gli investimenti privati nell'educazione terziaria stanno aumentando. La percentuale della spesa privata per l'istruzione terziaria è aumentata, passando dal 14% nel 2000 al 21% nel 2012 nei paesi dell'UE, in particolare a causa dell'introduzione di nuove tasse o dell'aumento di quelle esistenti in alcuni paesi. Le percentuali sono ancora molto al di sotto della media OCSE, pari al 31% ed esistono notevoli differenze tra i diversi paesi dell'Unione, dal 6% in Danimarca e in Finlandia al 65% nel Regno Unito. Un recente studio pubblicato dalla Commissione conclude che i sistemi di sostegno agli studenti (borse di studio e/o prestiti) sono fondamentali per compensare il peso delle tasse di iscrizione.

"Education at a Glance" attinge a dati compilati dall'OCSE, da Eurostat e dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura (UNESCO). La pubblicazione del 2014 attinge anche ai risultati delle recenti inchieste dell'OCSE: l'indagine sulle competenze degli adulti, l'indagine PISA (Programma per la valutazione internazionale degli studenti), che misura le competenze dei ragazzi di 15 anni, e Talis, l'indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento che ha coinvolto insegnanti e dirigenti scolastici.

La Commissione "plaude alla relazione nel contesto della recente rafforzata cooperazione tra il dipartimento dell'OCSE per l'Istruzione e la direzione generale dell'istruzione e della cultura della Commissione per l'analisi dei sistemi di istruzione".

PORTA (PD): AL COMITATO PRESTO LE AUDIZIONI DI NORI (INPS) E FASSINO (ANCI)

Roma - Il direttore generale dell'Inps, Mauro Nori, ed il presidente dell'Anci, Piero Fassino. E dunque pensioni e Imu. Il Comitato per gli italiani all'estero e la promozione del Sistema Paese della Camera si riattiverà "subito", con "alcuni impegni che avevamo preso" prima della pausa estiva e non solo. A rivelarlo all'Aise è Fabio Porta, che, a margine della Festa dell'Unità di Bologna, ci ha annunciato le prossime audizioni del Comitato da lui presieduto.

Quella di Nori sarà una audizione assai delicata, poiché, spiega Porta, "l'Inps sta riattivando il dipartimento convenzioni internazionali e questa è una notizia molto importante per gli italiani all'estero".

Poi c'è da affrontare ancora la questione Imu - al momento all'estero ne sono esentati i soli pensionati titolari di un immobile in Italia, ma chi è ancora in età di lavoro la tassa dovrà pagarla -, per la quale "abbiamo un'audizione con il presidente dell'Anci, visto che l'Imu è competenza dei comuni".

E poi, naturalmente, "dobbiamo attivarci da subito e con urgenza per discutere delle nuove modalità per le elezioni dei Comites". Il provvedimento arriverà infatti già nei prossimi giorni in Aula e il Comitato presieduto da Fabio Porta intende "fare il possibile non solo perché si voti presto", ma anche perché l'introduzione del registro elettorale non penalizzi la parte-

cipazione al voto, "estendendo se possibile anche un po' i tempi di iscrizione" e di conseguenza di voto.

Per l'on. Porta il Comitato dovrà avere un "ruolo attivo" anche sulle riforme istituzionali, ovvero sul futuro assetto del Senato e sulla legge elettorale. Il primo provvedimento, licenziato dal Senato, arriverà in Aula, "ma noi", rivendica il deputato italo-brasiliano, "siamo sempre il luogo di riflessione e di confronto del dibattito parlamentare sugli italiani all'estero".

Insomma "ci attendono mesi non solo di tanto lavoro, ma anche di lavoro qualitativamente importante, perché metteremo mano alle questioni che riguardano gli italiani all'estero più da vicino".

MADEINITALYNOW.COM: IL "BLOGZINE" IN INGLESE DEDICATO AL MADE IN ITALY

Roma - Ai nastri di partenza www.madeinitalynow.com, un "blogzine" in lingua inglese destinato ad un pubblico internazionale, interessato ad aggiornarsi quotidianamente sullo stato di salute effettivo degli apparati produttivi del nostro Paese.

Ogni giorno su www.madeinitalynow.com vengono pubblicate notizie relative ai vari comparti del Made In Italy, in particolare agroalimentare ed enogastronomia, moda, turismo e lusso provenienti non solo dalle realtà italiane più conosciute e consolidate all'estero, ma anche da realtà emergenti e di nicchia, purché interessanti e valide dal punto di vista internazionale.

Il Blogzine fa parte di una serie di attività a supporto del Made in Italy messe in campo dall'Associazione Culturale The Watson Society, Ente Non Profit che si propone obiettivi a carattere operativo, diplomatico e filantropico volti alla promozione internazionale dell'Eccellenza Italiana.

"Scopo principale di Made in Italy Now - spiega Carmelo Cutuli, professionista delle Relazioni Pubbliche e Presidente dell'Associazione - è quello di rappresentare l'Italia che ha voglia di crescere e costruire. L'Italia che non si arrende alla crisi economica internazionale e che con notevole coraggio e spirito imprenditoriale ha scelto di esprimere il gusto, la creatività e l'operosità tipiche di noi italiani, confrontandosi con il mercato ormai globalizzato".

Ampi, quindi, gli spazi dedicati ad eventi orienta-



ti in tal senso, dall'Expo 2015 all'insediamento nel nostro Paese di realtà estere interessate al mercato italiano, a testimonianza di un Sistema Paese che rappresenta ancora oggi una delle principali "piazze" economiche all'interno della Comunità Europea, nonostante la crisi economica internazionale.

Su www.madeinitalynow.com vengono inoltre "monitorati", attraverso la rubrica "people", i principali attori del Made in Italy, dando spazio a profili, interviste e carriere delle keyperson del Made in Italy.

A complemento dell'attività sul web di Made in Italy Now, una newsletter con un digest delle migliori notizie pubblicate, raggiunge, con cadenza settimanale, opinion leader e decision maker in tutto il mondo, con particolare riferimento agli Stati Uniti, territorio in cui l'Associazione ha già attivato alcune importanti partnership nel corso della sua passata attività istituzionale.

DA DOMANI ALLA FARNESINA IL CONVEGNO SUI SERVIZI PER L'IMPIEGO IN EUROPA

Roma - Si intitola "I servizi per l'impiego in Europa", l'evento promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che domani e mercoledì, 9 e 10 settembre, riunirà a Roma esperti del mondo del lavoro, i rappresentanti di Amministrazioni nazionali ed europee e territoriali, per fare il punto sulle strategie occupazionali in Europa.

Promosso dal Ministero del Lavoro, nell'ambito del Semestre italiano di Presidenza Ue, il convegno sarà ospitato dalla Sala delle Conferenze Internazionali della Farnesina.

Ai lavori parteciperanno tra gli

altri il ministro italiano Giuliano Poletti e Jackie Morin - Capo Unità, DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea.

L'ambito di discussione si concentra sulla qualificazione dei servizi per il lavoro, cuore del dibattito comunitario e al centro del "Programma Garanzia Giovani". Lo scopo dell'iniziativa è quello di apportare considerazioni sul ruolo che tali servizi svolgono rispetto ai temi occupazionali e le potenzialità che questi possono sviluppare per la promozione delle politiche di sviluppo locale e di innovazione, per un più ampio rilancio della domanda di lavoro.



ro. Saranno presentate le migliori pratiche di Croazia, Regno Unito, Spagna e Belgio.

L'agenda dei due giorni prevede una valutazione dell'efficacia del quadro normativo, sulle sinergie che si possono generare dalla collaborazione di pubblico e privato in un confronto sui diversi approcci in ambito comunitario.

CRESCITA E OCCUPAZIONE SOSTENIBILI NELL'UE: SVILUPPO E BUON GOVERNO AL CENTRO DEL VI FORUM SULLA COESIONE

Roma - Il ruolo chiave svolto dalla nuova politica di coesione dell'UE a favore della promozione della crescita e della creazione di posti di lavoro nelle regioni e città europee è al centro delle discussioni ad alto livello del sesto Forum sulla coesione in programma a Bruxelles l'8 e 9 settembre.

La politica di coesione costituisce ora il principale strumento di investimento dell'UE per la riduzione delle disparità economiche e sociali esistenti tra le regioni europee, per il rafforzamento della loro competitività e il conseguimento dei più vasti obiettivi della strategia Europa 2020.

La politica di coesione, che dispone di un bilancio complessivo di circa 352 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2014-2020, è destinata a svolgere un ruolo fondamentale in ambiti quali l'innovazione, il sostegno alle PMI, l'innalzamento delle qualifiche, l'inclusione sociale e l'energia, che rappresentano settori chiave per una crescita sostenibile e di lungo periodo. Il Forum sulla coesione, organizzato ogni tre anni, riunisce leader ed esponenti politici di primo piano degli Stati membri dell'UE, chiamati a valutare i risultati della politica di coesione in termini di conseguimento degli obiettivi. L'appuntamento giunge in un momento cruciale: è adesso che vengono concordati gli "accordi di partenariato" e i "programmi operativi". Il tema di quest'anno è "Investimenti per la crescita e l'occupazione: promozione dello sviluppo e del buon governo nelle regioni e città dell'UE".

All'inaugurazione dell'evento, oltre al Commissario per la politica regionale Johannes Hahn, saranno presenti il primo ministro della Lettonia Laimdota Straujuma e il rappresentante della presidenza del Consiglio dell'Unione europea e sottosegretario alla presidenza del Consiglio italiano con delega alle politiche europee Sandro Gozi. Parteciperanno al Forum anche il Presidente della Commissione europea José Manuel Barroso, il Presidente del Parlamento europeo Martin Schulz, il Presidente del Consiglio europeo Herman Van Rompuy, il presidente del Comitato delle regioni Michel Lebrun, il vicepresidente della Commissione europea responsabile per gli affari economici e monetari e l'euro Jyrki Katainen e il premio Nobel per l'economia A. Michael Spence.

Come ha dichiarato in vista dell'evento il Commissario Hahn "la politica di coesione costituisce la principale politica degli investimenti dell'UE. In questo senso il suo obiettivo originario, che è il sostegno alle regioni europee più povere, è cresciuto, senza essere in alcun modo tradito. Le nostre riforme, che si riflettono negli accordi di partenariato e nei programmi operativi, consentono a questa politica di investire nell'economia reale europea e di



perseguire i più vasti obiettivi dell'UE, ossia occupazione, sicurezza energetica, ambiente più pulito e crescita duratura. È incoraggiante quanto emerge dai piani degli Stati membri dell'UE: nel periodo 2014-2020 gli investimenti saranno maggiormente orientati a stimolare l'innovazione, sostenere le PMI, creare posti di lavoro e promuovere la crescita verde e la competitività delle nostre regioni. Possiamo e abbiamo il dovere di rispondere alle sfide che si pongono ai nostri paesi e ai nostri cittadini, in particolare in questi tempi di difficoltà economiche. Il Forum sulla coesione rappresenta sotto questo aspetto un'occasione ideale per uno scambio di idee su priorità e bisogni futuri tra rappresentanti nazionali, regionali e locali e altre parti interessate".

L'evento, della durata di due giorni, affronterà anche un'altra questione fondamentale: l'esigenza del buon governo sotto il profilo di una maggiore efficienza e trasparenza delle amministrazioni e in termini di valide politiche macroeconomiche. Secondo la sesta relazione sulla coesione, pubblicata nel luglio 2014, gli Stati membri prevedono, nei rispettivi accordi di partenariato, di incrementare del 70% gli investimenti finalizzati a migliorare la capacità istituzionale delle autorità pubbliche: è questo un riflesso della crescente importanza della modernizzazione amministrativa ai fini di un uso efficiente delle risorse pubbliche.

Da una valutazione preliminare degli accordi di partenariato (16 dei quali su un totale di 28 sono stati adottati) emergono alcune tendenze incoraggianti per quanto concerne gli investimenti dell'UE previsti nel quadro della politica di coesione: sostegno all'innovazione e alle piccole imprese e aumento dell'uso degli strumenti finanziari. Gli investimenti a favore dell'efficienza energetica e delle energie rinnovabili, in particolare, dovrebbero superare i 38 miliardi di EUR: un importo pari a oltre il doppio di quello investito per un'economia a basse emissioni di carbonio nel periodo 2007-2013.

Nel corso del forum tre panel cui parteciperanno esponenti di spicco dell'UE, degli Stati membri e delle regioni concentreranno la loro attenzione sul miglioramento dell'efficacia della politica di coesione negli Stati membri.

Milan, Galliani: "Berlusconi venerdì torna a Milanello"

L'a.d. rossonero in visita alle giovanili al Vismara: "A meno di imprevisti, Silvio Berlusconi domani farà visita alla squadra". Su Diego Lopez: "E' tra i migliori portieri d'Europa"

Sta per diventare l'appuntamento fisso di questa stagione rossonera. Torna il venerdì di Silvio Berlusconi a Milanello: domani il presidente onorario sarà al centro di allenamento per salutare Filippo Inzaghi e la squadra. "A meno di imprevisti, domani Silvio Berlusconi dovrebbe essere a Milanello", ha anticipato l'a.d. Adriano Galliani intervenuto a Milan Channel dopo la visita al centro Vismara, casa delle giovanili del Milan.

DIEGO LOPEZ — Galliani si è anche soffermato sull'innesto di agosto nell'organico del portiere spagnolo Diego Lopez, preso dal Real Madrid: "È un grande portiere, ricordo che tutti mi prendevano in giro quando era arrivato - sottolinea Galliani -. Io non ho mai detto che era il migliore d'Europa ma uno dei migliori. Ne sono convintissimo, mi ha rassicurato Ancelotti e soprattutto Vecchi, il suo preparatore". Galliani ricorda come "quando c'è stata questa opportunità non ce la siamo fatti sfuggire ed è arrivato un portiere che ha dimostrato nello stadio di San Siro di essere importante".

DE SCIGLIO — Ultimo commento sulla prestazione di De Sciglio con la Nazionale di Conte in Norvegia: "Ha fatto bene in Nazionale in un modulo che non è il suo, perché nel 3-5-2 non ha mai giocato però, secondo me, ha fatto bene l'esterno di centrocampo. È duttile e può giocare in qualsiasi ruolo, terzino destro e sinistro. Se non avessimo Lopez gli avremmo fatto fare anche il portiere..."



SERIE A TIM 2014/15 2° GIORNATA

SABATO 13/9/2014

Empoli  **0 - 1**  Roma

Juventus  **2 - 0**  Udinese

DOMENICA 14/9/2014

Sampdoria  **2 - 0**  Torino

Cagliari  **1 - 2**  Atalanta

Fiorentina  **0 - 0**  Genoa

Inter  **7 - 0**  Sassuolo

Lazio  **3 - 0**  Cesena

Napoli  **0 - 1**  Chievo

Parma  **4 - 5**  Milan

LUNEDÌ 15/9/2014

Verona  -  Palermo

ANCHE LE PAROLE UCCIDONO: IL MONITO DI PAPA FRANCESCO ALL'ANGELUS DELLA DOMENICA/ LA BENEDIZIONE AI COOPERANTI E VOLONTARI

Roma - “Quando io sparlo, quando io faccio una critica ingiusta, quando io “spello” un fratello con la mia lingua, questo è uccidere la fama dell’altro! Anche le parole uccidono. Facciamo attenzione a questo”.

Così Papa Francesco che, nell’Angelus recitato ieri insieme ai fedeli riuniti a San Pietro, ha richiamato la pagina del Vangelo di Matteo sulla “correzione fraterna”, cioè, ha spiegato il Santo Padre, “come io devo correggere un altro cristiano quando fa una cosa non buona”.

“Gesù – ha proseguito – ci insegna che se il mio fratello cristiano commette una colpa contro di me, mi offende, io devo usare carità verso di lui e, prima di tutto, parlargli personalmente, spiegandogli che ciò che ha detto o ha fatto non è buono. E se il fratello non mi ascolta? Gesù suggerisce un progressivo intervento: prima, ritorna a parlargli con altre due o tre persone, perché sia più consapevole dello sbaglio che ha fatto; se, nonostante questo, non accoglie l’esortazione, bisogna dirlo alla comunità; e se non ascolta neppure la comunità, occorre fargli percepire la frattura e il distacco che lui stesso ha provocato, facendo venir meno la comunione con i fratelli nella fede”.

“Le tappe di questo itinerario – ha aggiunto – indicano lo sforzo che il Signore chiede alla sua comunità per accompagnare chi sbaglia, affinché non si perda. Occorre anzitutto evitare il clamore della cronaca e il pettegolezzo della comunità – questa è la prima cosa, evitare questo -. “Va’ e ammoniscilo fra te e lui solo”. L’atteggiamento – ha sottolineato Papa Francesco – è di delicatezza, prudenza, umiltà, attenzione nei confronti di chi ha commesso una colpa, evitando che le parole possano ferire e uccidere il fratello. Perché, voi sapete, anche le parole uccidono! Quando io sparlo, quando io faccio una critica ingiusta, quando io “spello” un fratello con

la mia lingua, questo è uccidere la fama dell’altro! Anche le parole uccidono. Facciamo attenzione a questo. Nello stesso tempo questa discrezione di parlargli da solo ha lo scopo di non mortificare inutilmente il peccatore. Si parla fra i due, nessuno se ne accorge e tutto è finito. È alla luce di questa esigenza che si comprende anche la serie successiva di interventi, che prevede il coinvolgimento di alcuni testimoni e poi addirittura della comunità. Lo scopo è quello di aiutare la persona a rendersi conto di ciò che ha fatto, e che con la sua colpa ha offeso non solo uno, ma tutti.”

“Ma anche – ha aggiunto – di aiutare noi a liberarci dall’ira o dal risentimento, che fanno solo male: quell’amarezza del cuore che porta l’ira e il risentimento e che ci portano ad insultare e ad aggredire. È molto brutto vedere uscire dalla bocca di un cristiano un insulto o una aggressione. È brutto. Capito? Niente insulto! Insultare non è cristiano. Capito? Insultare non è cristiano. In realtà, – ha ricordato Papa Francesco – davanti a Dio siamo tutti peccatori e bisognosi di perdono. Tutti. Gesù infatti ci ha detto di non giudicare. La correzione fraterna è un aspetto dell’amore e della comunione che devono regnare nella comunità cristiana, è un servizio reciproco che possiamo e dobbiamo renderci gli uni gli altri. Correggere il fratello è un servizio, ed è possibile ed efficace solo se ciascuno si riconosce peccatore e bisognoso del perdono del Signore. La stessa coscienza che mi fa riconoscere lo sbaglio dell’altro, prima ancora mi ricorda che io stesso ho sbagliato e sbaglio tante volte”.

“Tutti – ha ribadito – siamo peccatori e bisognosi del perdono del Signore. È lo Spirito Santo che parla al nostro spirito e ci fa riconoscere le nostre colpe alla luce della parola di Gesù. Ed è lo stesso Gesù che ci invita tutti, santi e peccatori, alla sua mensa raccogliendoci dai

crocicchi delle strade, dalle diverse situazioni della vita. E tra le condizioni che accomunano i partecipanti alla celebrazione eucaristica, due sono fondamentali, due condizioni per andare bene a Messa: tutti siamo peccatori e a tutti Dio dona la sua misericordia. Sono due condizioni che spalancano la porta per entrare a Messa bene. Dobbiamo sempre ricordare questo prima di andare dal fratello per la correzione fraterna”.

Dopo l’Angelus il Papa ha rivolto un pensiero a quanti sono coinvolti dalle guerre che infiammano varie parti del mondo: “in questi ultimi giorni – ha detto, in particolare, – sono stati compiuti passi significativi nella ricerca di una tregua nelle regioni interessate dal conflitto in Ucraina orientale, pur avendo sentito oggi delle notizie poco confortanti. Tuttavia auspico che essi possano recare sollievo alla popolazione e contribuire agli sforzi per una pace duratura. Preghiamo affinché, nella logica dell’incontro, il dialogo iniziato possa proseguire e portare il frutto sperato. Maria, Regina della Pace, prega per noi”.

Quindi, il Santo Padre ha voluto unire la sua voce “a quella dei Vescovi del Lesotho, che hanno rivolto un appello per la pace in quel Paese. Condanno ogni atto di violenza e prego il Signore perché nel Regno del Lesotho si ristabilisca la pace nella giustizia e nella fraternità”.

Infine, ricordando che ieri è partito un convoglio di circa 30 volontari della Croce Rossa Italiana alla volta dell’Iraq, nella zona di Dohuk, vicino a Erbil, dove si sono concentrate decine di migliaia di sfollati iracheni, il Papa ha espresso “un sentito apprezzamento per questa opera generosa e concreta: imparto la benedizione a tutti loro e a tutte le persone che cercano concretamente di aiutare i nostri fratelli perseguitati ed oppressi. Il Signore vi benedica. A tutti voi – ha concluso – chiedo, per favore, di pregare per me. Vi auguro buona domenica e buon pranzo”.

TUTTI POSSIAMO SBAGLIARE, MA LA MISERICORDIA SUPERA OGNI MURO: PAPA FRANCESCO IN UDIENZA GENERALE/ IL GRAZIE AI MARINAI DI “MARE NOSTRUM”

Roma - Nella sua “azione educativa”, la madre Chiesa “ci insegna le opere di misericordia”. La Chiesa “non fa lezioni teoriche” ma “ci insegna a dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo”.

Così Papa Francesco che, nell’udienza generale di questa mattina, ha proseguito il suo ciclo di catechesi sulla “Chiesa madre”, soffermandosi su come essa “ci insegna le opere di misericordia”.

“Un buon educatore – ha premesso il Santo Padre – punta all’essenziale. Non si perde nei dettagli, ma vuole trasmettere ciò che veramente conta perché il figlio o l’allievo trovi il senso e la gioia di vivere. È la verità. E l’essenziale, secondo il Vangelo, è la misericordia. L’essenziale del Vangelo è la misericordia. Può esistere un cristiano che non sia misericordioso? No. Il cristiano necessariamente deve essere misericordioso, perché questo è il centro del Vangelo. E fedele a questo insegnamento, la Chiesa non può che ripetere la stessa cosa ai suoi figli: “Siate misericordiosi”, come lo è il Padre, e come lo è stato Gesù. Misericordia”.

“E allora – ha proseguito Papa Francesco – la Chiesa si comporta come Gesù. Non fa lezioni teoriche sull’amore, sulla misericordia. Non diffonde nel mondo una filosofia, una via di saggezza.... Certo, il Cristianesimo è anche tutto questo, ma per conseguenza, di riflesso. La madre Chiesa, come Gesù, insegna con l’esempio, e le parole servono ad illuminare il significato dei suoi gesti. La madre Chiesa – ha, quindi, sottolineato il Papa - ci insegna a dare da mangiare e da bere a chi ha fame e sete, a vestire chi è nudo. E come lo fa? Lo fa con l’esempio di tanti santi e sante che hanno fatto questo in modo esemplare; ma lo fa anche con l’esempio di tantissimi papà e mamme, che insegnano ai loro figli che ciò che avanza a noi è per chi manca del necessario. È importante sapere questo”.

“Nelle famiglie cristiane più semplici – ha annotato – è sempre stata sacra la regola dell’ospitalità: non manca mai un piatto e un letto per chi ne ha bisogno”.

E ancora: “la madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è malato”, ha aggiunto Papa Francesco. “Quanti santi e sante hanno servito Gesù in questo modo! E quanti semplici uomini e donne, ogni giorno, mettono in pratica quest’opera di misericordia in una stanza di ospedale, o di una casa di riposo, o nella propria casa, assistendo una persona malata. La madre Chiesa insegna a stare vicino a chi è in carcere. “Ma Padre no, è pericoloso questo, è gente cattiva”. Ma ognuno di noi è capace... Sentite bene questo: ognuno di noi è capace di fare lo stesso che ha fatto quell’uomo o quella donna che è in carcere. Tutti abbiamo la capacità di peccare e di fare lo stesso, di sbagliare nella vita. Non è più cattivo di te e di me! La misericordia – ha sottolineato – supera ogni muro, ogni barriera, e ti porta a cercare sempre il volto dell’uomo, della persona. Ed è la misericordia che cambia il cuore e la vita, che può rigenerare una persona e permetterle di



inserirsi in modo nuovo nella società”.

“La madre Chiesa – ha detto ancora il Papa – insegna a stare vicino a chi è abbandonato e muore solo. È ciò che ha fatto la beata Teresa per le strade di Calcutta; è ciò che hanno fatto e fanno tanti cristiani che non hanno paura di stringere la mano a chi sta per lasciare questo mondo. E anche qui, la misericordia dona la pace a chi parte e a chi resta, facendoci sentire che Dio è più grande della morte, e che rimanendo in Lui anche l’ultimo distacco è un “arrivederci”... Lo aveva capito bene la beata Teresa questo! Le dicevano: “Madre, questo è perdere tempo!”. Trovava gente moribonda sulla strada, gente alla quale incominciavano a mangiare il corpo i topi della strada, e lei li portava a casa perché morissero puliti, tranquilli, carezzati, in pace. Lei dava loro l’”arrivederci”, a tutti questi... E tanti uomini e donne come lei hanno fatto questo. E loro li aspettano, lì - ha detto indicando il cielo - alla porta, per aprire loro la porta del Cielo. Aiutare a morire la gente bene, in pace”.

“Cari fratelli e sorelle, così la Chiesa è madre, insegnando ai suoi figli le opere di misericordia. Lei ha imparato da Gesù questa via, ha imparato che questo è l’essenziale per la salvezza. Non basta amare chi ci ama. Gesù dice che questo lo fanno i pagani. Non basta fare il bene a chi ci fa del bene. Per cambiare il mondo in meglio – ha sottolineato ancora Papa Francesco – bisogna fare del bene a chi non è in grado di ricambiarci, come ha fatto il Padre con noi, donandoci Gesù. Quanto abbiamo pagato noi per la nostra redenzione? Niente, tutto gratuito! Fare il bene senza aspettare qualcos’altro in cambio. Così ha fatto il Padre con noi e noi dobbiamo fare lo stesso. Fa’ il bene e vai avanti!”

Che bello è vivere nella Chiesa, nella nostra madre Chiesa che ci insegna queste cose che ci ha insegnato Gesù. Ringraziamo il Signore, che ci dà la grazia di avere come madre la Chiesa, lei che ci insegna la via della misericordia, che è la via della vita. Ringraziamo il Signore”.

A margine dell’udienza, tra i tanti saluti particolare, il Papa ne ha inviato uno agli Ufficiali e Marinai della Squadra Navale impegnati nell’operazione “Mare Nostrium”: “vi ringrazio per l’ammirevole opera in favore di tanti fratelli in cerca di speranza. Grazie tante, grazie”.